

**Direzione:** LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE**Area:** CICLO DELLE ACQUE, CONCESSIONI IDRICHE E SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

DETERMINAZIONE (*con firma digitale*)

N. G16463 **del** 04/12/2025**Proposta n.** 45505 **del** 28/11/2025**Oggetto:****Presenza annotazioni contabili**

D.G.R. n.189 del 12.04.2022. intervento "Opere di collettamento e depurazione relativamente ai poli di Civita Castellana, Sutri e Vignanello - III lotto" - CUP: F22E22000040005- CIG: B937BAC8F5. Determina affidamento diretto incarico professionale per la redazione di tre VPIA Verifica preventiva dell'interesse archeologico art. 41 co. 4 e Allegato I.8 del D.lgs 36/2023 - all'Operatore Economico Matrix Srl Archeologia e Patrimonio (cod. cred. 255878) Perfezionamento di prenotazione impegno n. 9379/2025 per complessivi € 9.012,75 sul cap. U0000C12170. Esercizio Fin. 2025.

Proponente:

Estensore	DI GIAMBATTISTA MAURIZIO	<i>firma elettronica</i>
Responsabile del procedimento	MARCUCCI NICOLA	<i>firma elettronica</i>
Responsabile dell' Area	N. MARCUCCI	<i>firma digitale</i>
Direttore Regionale	L. MARTA	<i>firma digitale</i>
Firma di Concerto		

Ragioneria:

Responsabile del procedimento	<i>firma digitale</i>
Responsabile dell'Area Ragioneria	DELLARNO GIUSEPPE <i>firma digitale</i>
Direzione Regionale Ragioneria Generale	MARCO MARAFINI <i>firma digitale</i>

REGIONE LAZIO

Proposta n. 45505 del 28/11/2025

Ann **Annotationi Contabili** (con firma digitale)

PGC	Tipo	Capitolo	Impegno /	Mod.	Importo	Miss./Progr./PdC finanz.
	Mov.			Accertamento		
Descr. PdC finanz.						
Azione						
Beneficiario						

1) I U0000C12170 2025 9.012,75 01.03 2.02.03.05.001

Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti

9.01.01.08

MATRIX S.R.L. ARCHEOLOGIA E PATRIMONIO

Tipo mov. : IMPEGNO PERFETTO DA RIACCERTAMENTO ORDINARIO PRENOTAZIONE

Prenotazione collegata: DL 50 - 9379/2025

2) Q U0000C12170 2025/9379 -9.012,75 01.03 2.02.03.05.000

Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti

9.01.01.08

CREDITORI DIVERSI

Tipo mov. : GENERA IMPEGNO PERFETTO

REGIONE LAZIO**Proposta n. 45505 del 28/11/2025****PIANO FINANZIARIO DI ATTUAZIONE DELLA SPESA**

Oggetto Atto: D.G.R. n.189 del 12.04.2022. intervento "Opere di collettamento e depurazione relativamente ai poli di Civita Castellana, Sutri e Vignanello - III lotto" - CUP: F22E22000040005- CIG: B937BAC8F5. Determina affidamento diretto incarico professionale per la redazione di tre VPIA Verifica preventiva dell'interesse archeologico art. 41 co. 4 e Allegato I.8 del D.lgs 36/2023 - all'Operatore Economico Matrix Srl Archeologia e Patrimonio (cod. cred. 255878) Perfezionamento di prenotazione impegno n. 9379/2025 per complessivi € 9.012,75 sul cap. U0000C12170. Esercizio Fin. 2025.

INTERVENTO			RIFERIMENTI DI BILANCIO		
Pgc.	N.Imp.	Causale	Mi./Pr.	PdC fin al IV liv.	Capitolo
1		D.G.R. n.189 del 12.04.2022. intervento "Opere di collettamento e depurazione relativamente ai poli di Civita Castellana, Sutri e Vignanello - III lotto" - CUP: F22E22000040005- CIG: B937BAC8F5. Determina affidamento diretto incarico professionale per la redazione di tre VPIA Verifica preventiva dell'interesse archeologico art. 41 co. 4 e Allegato I.8 del D.lgs 36/2023 - all'Operatore Economico Matrix Srl Archeologia e Patrimonio (cod. cred. 255878) Perfezionamento di prenotazione impegno n. 9379/2025 per complessivi € 9.012,75 sul cap. U0000C12170. Esercizio Fin. 2025.	01/03	2.02.03.05.001	U0000C12170

PIANO FINANZIARIO

Anno	Impiego	Liquidazione	
	Importo (€)	Mese	Importo (€)
2025	9.012,75	Dicembre	9.012,75
		Totale	9.012,75

Oggetto: D.G.R. n.189 del 12.04.2022. intervento “Opere di collettamento e depurazione relativamente ai poli di Civita Castellana, Sutri e Vignanello – III lotto” - CUP: F22E22000040005- CIG: B937BAC8F5. Determina affidamento diretto incarico professionale per la redazione di tre VPIA Verifica preventiva dell’interesse archeologico art. 41 co. 4 e Allegato I.8 del D.lgs 36/2023 - all’Operatore Economico Matrix Srl Archeologia e Patrimonio (cod. cred. 255878) Perfezionamento di prenotazione impegno n. 9379/2025 per complessivi € 9.012,75 sul cap. U0000C12170. Esercizio Fin. 2025.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE

Su proposta del Dirigente dell’Area Ciclo delle Acque, Concessioni Idriche e Servizio Idrico Integrato;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento regionale 06 settembre 2002 n. 1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale” e successive modifiche;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 477 del 26 giugno 2025, con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione regionale “Lavori pubblici e infrastrutture” all’ing. Luca Marta;

VISTO l’Atto di Organizzazione n. G04966 del 29 aprile 2024 con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente dell’Area “Area ciclo delle acque, concessioni idriche e servizio idrico integrato”, della Direzione regionale “Lavori pubblici e infrastrutture” all’Ing. Nicola Marcucci;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: “Legge di contabilità regionale”;

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”, che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 22, concernente: “Legge di stabilità regionale 2025”;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 23, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027”;

VISTO l’articolo 30, comma 2, del regolamento regionale n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 30.12.2024, n. 1172 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del «Documento tecnico di accompagnamento», ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 30.12.2024, n. 1173 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del «Bilancio finanziario gestionale»;

ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 23 gennaio 2025, n. 27, concernente «Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Adozione del “Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio” per gli esercizi 2025, 2026 e 2027, ai sensi degli articoli 18-bis e 41 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i., e successivi adempimenti, ai sensi del decreto del Ministero dell’economia e delle finanze 9 dicembre 2015 e s.m.i. e dell’articolo 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196»;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 23 gennaio 2025, n. 28, concernente: “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2025-2027 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 3 aprile 2025, n. 203 concernente il “Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2024 ai sensi dell’articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 3 aprile 2025 n. 204, concernente “Variazioni del bilancio regionale 2025-2027, conseguenti alla deliberazione della Giunta regionale concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2024, ai sensi dell’articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche, e in applicazione delle disposizioni di cui all’articolo 42, commi da 9 a 11, del medesimo d.lgs. n. 118/2011”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 2 ottobre 2025, n. 881 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Aggiornamento del bilancio finanziario gestionale in relazione all’assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alla D.G.R. n. 1173/2024, ai sensi dell’articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11);

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 “*Codice dei contratti pubblici*”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 23 marzo 2021, n. 157, ad oggetto: “*Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana*”, in attuazione dell’articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e s.m.i., per un importo complessivo di euro 500.701.500,00 per le annualità 2021-2034. Rimodulazione delle risorse finalizzate con la deliberazione di Giunta Regionale n.986 dell’11 dicembre 2020 e integrate ai sensi dell’art. 1, comma 809, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 21-23)”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 47 del 15 febbraio 2022, ad oggetto: “*Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana, in attuazione dell’articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e s.m.i., per un importo complessivo di euro 500.701.500,00 per le annualità 2021-2034. Rimodulazione del riparto annuale delle risorse disponibili assegnate ai Comuni, finalizzate con la deliberazione di Giunta Regionale n.157 del 23 marzo 2022*”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n.189 del 12.04.2022 con cui si è provveduto alla riprogrammazione del riparto annuale delle risorse disponibili assegnate con la D.G.R. n.47/2022;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.776 del 29 settembre 2022, ad oggetto: “*Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana*”, che ha, tra l’altro, modificato il programma degli interventi a “Gestione

diretta della Regione" approvato con la deliberazione della Giunta Regionale n. 47 del 15 febbraio 2022;

PREMESSO:

- che l'intervento in oggetto è ricompreso nell'elenco delle attività progettuali da finanziare con il Fondo per la Progettazione di Opere Pubbliche, afferenti alle competenze della Direzione regionale Lavori pubblici e infrastrutture, riportato nell'Allegato A1 della citata D.G.R. n.189 del 12 aprile 2022, per un importo complessivo di € 368.000,00, di cui € 184.000,00 per l'annualità 2023 ed € 184.000,00 per l'annualità 2024
- che con determinazione n. G18354 del 21/12/2022, si è proceduto, relativamente al fondo di progettazione sopra riportato, ad assumere la prenotazione impegno per complessivi € 368.000,00 sul capitolo U0000C12170- Fondo per la progettazione di Opere Pubbliche (Art. 1, cc. 134 e segg., L. n.145/2018 e s.m.i.) - corrispondente alla Missione 01, Programma 03, piano dei conti finanziario 2.02.03.05.000 (Incarichi Professionali per la Realizzazione di Investimenti), a favore di creditori diversi (cod. cred. 3805), es. fin. 2023-2024 così suddivisi:
 - o 184.000,00 es. fin. 2023 (prenotazione n. 3469/2023);
 - o 184.000,00 es. fin 2024 (prenotazione n. 1670/2024 riaccertata nel 2025 n. 9379);
- che con determinazione n. G09281 del 06/07/2023 è stato nominato R.U.P. per l'intervento in oggetto, ai sensi dell'art. 15, comma 1 del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36., l'Ing. Nicola Marcucci, dirigente in servizio presso la Direzione Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa Suolo;

CONSIDERATO che:

- con Determinazione n. G18354 del 21/12/2022 si era assunto impegno di spesa per l'attuazione dell'intervento in oggetto;
- con successiva Determinazione n. G13373 del 10/10/2023 è stato approvato il Quadro Esigenziale e il Documento Indirizzo alla Progettazione, ai sensi del D. Lgs. N. 36/2023, per la redazione del progetto di fattibilità tecnico economica e relazione geologica dell'intervento in oggetto;

RILEVATA l'esigenza di procedere all'affidamento delle prestazioni di cui all'oggetto;

DATO ATTO che l'art. 17, comma 2, del d.lgs. 36/2023 prevede che, in caso di affidamento diretto, la decisione a contrarre individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale;

DATO ATTO, ai sensi del citato art. 17, che il presente procedimento è finalizzato alla stipulazione di un contratto per l'affidamento di attività tecnico professionali le cui caratteristiche essenziali sono qui riassunte:

- Fine che con il contratto si intende perseguire e relativo oggetto: redazione di tre VPIA - Verifica preventiva dell'interesse archeologico art. 41 co. 4 e Allegato I.8 del D.lgs 36/2023 - secondo quanto predisposto dal RUP con il Quadro Esigenziale e Documento di Indirizzo alla Progettazione ai sensi dell'Allegato I.7 al D. Lgs. n. 36/2023, relativamente alle opere di "Opere di collettamento e depurazione relativamente ai poli di Civita Castellana, Sutri e Vignanello – III lotto";

- Importo del contratto: € 7.387,50 oltre IVA;
- Forma del contratto: ai sensi dell'art. 18, comma 1, secondo periodo, del D. lgs. n. 36/2023, trattandosi di affidamento ai sensi dell'art. 50 del medesimo decreto, mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato ai sensi del regolamento UE n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014;
- Modalità di scelta del contraente: affidamento diretto ai sensi dell'art. 50 del d.lgs. 36/2023;
- Clausole ritenute essenziali volte alla scelta del contraente: quelle contenute nella documentazione della procedura di affidamento;

CONSIDERATO che:

l'art. 50 del d.lgs. 36/2023, con riferimento all'affidamento delle prestazioni di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 14 dello stesso decreto, dispone che le stazioni appaltanti procedono, tra le altre, con le seguenti modalità: a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante; b) affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;

l'Allegato I.1 al Decreto Legislativo 36/2023 definisce, all'articolo 3, comma 1, lettera d), l'affidamento diretto come "l'affidamento del contratto senza una procedura di gara, nel quale, anche nel caso di previo interpello di più operatori economici, la scelta è operata discrezionalmente dalla stazione appaltante o dall'ente concedente, nel rispetto dei criteri qualitativi e quantitativi di cui all'articolo 50, comma 1 lettere a) e b), del codice e dei requisiti generali o speciali previsti dal medesimo codice";

ai sensi dell'art. 54, comma 1, secondo periodo, del d.lgs. 36/2023, che agli affidamenti diretti non è applicabile quanto disposto in ordine all'esclusione automatica delle offerte anomale;

che, in tema di imposta di bollo in materia di contratti pubblici, si rende applicabile quanto disposto all'allegato I.4 del d.lgs. 36/2023;

VERIFICATO che:

per l'affidamento di che trattasi si è proceduto a richiedere l'offerta mediante il sistema telematico regionale STELLA;

in relazione all'affidamento in parola si è inoltre provveduto all'acquisizione di apposito CUP, anch'esso indicato in oggetto;

PRECISATO che:

in conformità a quanto disposto dall'art. 53, comma 1, del d.lgs. 36/2023, con riferimento all'affidamento in parola non vengono richieste le garanzie provvisorie di cui all'articolo 106;

inoltre, con riferimento a quanto disposto dall'art. 53, comma 4, del d.lgs. 36/2023, si ritiene di richiedere la garanzia definitiva per l'esecuzione delle prestazioni in parola in misura pari al 5% dell'importo contrattuale;

in data 18/11/2025 (termine ultimo per l'invio dell'offerta fissato al 20/11/2025, alle ore 16:00), tramite la piattaforma telematica STELLA, è stata richiesta offerta per l'affidamento in parola al seguente operatore economico:

- Matrix Srl Archeologia e Patrimonio, con sede legale in Labro (RI) in loc. Cancello snc, P.IVA 01236010573

VISTA l'offerta ricevuta dal seguente operatore economico:

- Matrix Srl Archeologia e Patrimonio, con sede legale in Labro (RI) in loc. Cancello snc, P.IVA 01236010573;

VERIFICATO che, ai sensi di quanto disposto all'art. 55 del d.lgs. 36/2023, i termini dilatori previsti dall'articolo 18, commi 3 e 4, dello stesso decreto, non si applicano agli affidamenti dei contratti di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea;

RITENUTO di affidare alla ditta Matrix Srl Archeologia e Patrimonio, con sede legale in Labro (RI) in loc. Cancello snc, P.IVA 01236010573, le attività in parola, per le quali ha offerto un ribasso percentuale rispetto all'importo posto a base di gara pari al 1,50 per cento, corrispondente ad un importo contrattuale di € 7.387,50 oltre IVA , per un totale complessivo di euro 9.012,75, in quanto l'offerta risulta adeguata rispetto alle finalità perseguiti dalla stazione appaltante e l'operatore economico risulta in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali;

CONSIDERATO che il RUP, concluse le operazioni di gara, ha avviato la verifica circa il possesso dei requisiti di carattere generale e tecnico professionale in capo al concorrente aggiudicatario proposto, così come disposto dal D. Lgs. n. 36/2023 attraverso l'utilizzo del sistema FVOE;

RITENUTO pertanto, per tutto quanto sopra motivato, di procedere:

- ad approvare integralmente l'operato del RUP, alla luce delle risultanze di gara riassunte nel verbale della seduta virtuale n. 1 del 20/11/2025 e depositato agli atti del RUP;
- a dichiarare aggiudicatario dei lavori in oggetto la ditta Matrix S.r.l. Archeologia e Patrimonio, con sede legale in Labro (RI) in loc. Cancello snc, P.IVA 01236010573;

DI DARE ATTO che:

- ai sensi dell'art. 18, comma 1, secondo periodo, del D. lgs. n. 36/2023, trattandosi di affidamento sottosoglia ai sensi dell'art. 50 del medesimo decreto, il rapporto contrattuale si intende perfezionato mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato ai sensi del regolamento UE n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014;
- l'aggiudicazione diviene efficace al momento della conclusione della verifica del possesso dei requisiti prescritti;

tutto quanto premesso,

DETERMINA

per quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate:

1. ad approvare integralmente l'operato del RUP, alla luce delle risultanze di gara riassunte nel verbale della seduta virtuale n. 1 del 20/11/2025 e depositato agli atti del RUP;
2. di aggiudicare ed affidare l'incarico professionale per la redazione di tre VPIA Verifica preventiva dell'interesse archeologico art. 41 co. 4 e Allegato I.8 del D.lgs 36/2023 - tramite affidamento diretto di cui all'art. 50, co.1, lett. b), del d.lgs. 36/2023 all'Operatore economico Matrix S.r.l. Archeologia e Patrimonio, con sede legale in Labro (RI) in loc. Cancello snc, P.IVA 01236010573 che ha offerto l'importo di € 7.387,50 oltre ad IVA, corrispondente ad un ribasso percentuale di 1,50 per cento, rispetto all'importo posto a base di gara;
3. di perfezionare la prenotazione n. 9379/2025 per l'importo di € 9.012,75, a favore dell'operatore economico Matrix S.r.l. Archeologia e Patrimonio (cod. cred. 255878) sul capitolo U0000C12170, corrispondente alla Missione 01, Programma 03, piano dei conti finanziario 2.02.03.05.000 (Incarichi Professionali per la Realizzazione di Investimenti); es. fin. 2025
4. di dare atto che, ai sensi dell'art. 18, comma 1, secondo periodo, del D. lgs. n. 36/2023, trattandosi di affidamento sottosoglia ai sensi dell'art. 50 del medesimo decreto, il rapporto contrattuale si intende perfezionato mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato ai sensi del regolamento UE n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014;
5. di approvare lo schema di Lettera\Contratto Disciplinare di incarico professionale che allegato al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale;
6. che per l'avvio delle prestazioni in parola, anche in osservanza dei principi generali relativi ai contratti pubblici e, in particolare, del principio di tempestività di cui all'art. 1 del Dlgs n.36/2023, si procederà, a cura del RUP, dopo la sottoscrizione del relativo contratto secondo le forme di cui dell'art. 18, comma 1, secondo periodo, del D. lgs. n. 36/2023;
7. di dare atto, che l'aggiudicazione diventa efficace dopo la verifica del possesso dei prescritti requisiti;

La presente determinazione sarà pubblicata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 del D.lgs. n 36/2023, sul sito della stazione appaltante www.regione.lazio.it. nella sezione “Amministrazione Trasparente” sotto l'argomento “Bandi di gara e contratti”.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo del Lazio (TAR) entro il termine di 30 (giorni) giorni dalla data di pubblicazione.

Il Direttore Regionale
Ing. Luca Marta



REGIONE LAZIO

DIREZIONE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE

FONDO PER LA PROGETTAZIONE DI OPERE PUBBLICHE E DEGLI INTERVENTI DA FINANZIARE PER LE ANNUALITÀ 2022-2024

(Deliberazione della Giunta Regionale n. 47 del 15 febbraio 2022)

DISCIPLINARE DI INCARICO PROFESSIONALE

(SOTTOSCRITTO CON SCAMBIO DI LETTERE AI SENSI DELL'ART. 18, COMMA 1
DEL D.Lgs 36/2023)

INCARICO PROFESSIONALE PER LA REDAZIONE DI TRE VPIA - VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO ART. 41 CO. 4 E ALLEGATO I.8 DEL D.LGS 36/2023- PER L'INTERVENTO "OPERE DI COLLETTAMENTO E DEPURAZIONE RELATIVAMENTE AI POLI DI CIVITA CASTELLANA, SUTRI E VIGNANELLO – III LOTTO".

CUP: F22E22000040005 - CIG: B937BAC8F5

TRA

La Regione Lazio, C.F. n. 80143490581, qui rappresentata dal Direttore della Direzione Regionale Lavori Pubblici e Infrastrutture, ing. Luca Marta nominato con D.G.R. n. 9 del 11/01/2024, cod.fisc. e domiciliato per la carica presso la sede della Regione Lazio, Via R. R. Garibaldi n. 7– Roma, di seguito indicata come "Direzione"

E

Sig.ra Cellini Roberta, nata a Roma il 25/08/1979, residente in loc. Casette n.12, Morro Reatino (RI), C.F. CLLRRT79M65H501R, domiciliato per la carica presso la sede della - Matrix Srl Archeologia e Patrimonio, sita in Labro (RI) in loc. Cancello snc, la quale interviene al presente atto non in proprio, ma in nome e per conto e interesse della " - Matrix Srl Archeologia e Patrimonio", CF/P.IVA 01236010573, legalmente rappresentata da Roberta Cellini

PREMESSO CHE

- con la deliberazione della Giunta Regionale n. 47 del 15 febbraio 2022 è stato approvato il "Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie

e per la rigenerazione urbana, in attuazione dell'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e s.m.i., per un importo complessivo di euro 500.701.500,00 per le annualità 2021- 2034. Rimodulazione del riparto annuale delle risorse disponibili assegnate ai Comuni, finalizzate con la deliberazione di Giunta Regionale n.157 del 23 marzo 2021”;

- con deliberazione della Giunta Regionale n.189 del 12 aprile 2022 recante “Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana, in attuazione dell'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e s.m.i., per un importo complessivo di euro 500.701.500,00 per le annualità 2021- 2024. Riprogrammazione del riparto annuale delle risorse disponibili assegnate ai Comuni di cui alla D.G.R. n.47/2022. Approvazione delle attività progettuali da finanziare con il Fondo per la Progettazione di Opere Pubbliche e degli interventi da finanziare per le annualità 2022-2025” tra l’altro:
 - è stato confermato il riparto annuale delle risorse finanziarie disponibili sui capitoli di nuova istituzione, per le finalità del programma di interventi a “Gestione diretta della Regione” relativi al “Fondo per la progettazione di opere pubbliche” di cui alla citata DGR n.47/2022;
 - è stato approvato l’elenco delle attività progettuali da finanziare con il Fondo per la Progettazione di Opere Pubbliche per le annualità 2022-2024;
- con determinazione n. G05965 del 16/05/2022 della Direzione regionale Programmazione Economica che, tra l’altro:
 - conferma il riparto annuale delle risorse finanziarie disponibili sui capitoli per le finalità del programma di interventi a “Gestione diretta della Regione”, stabilito dalla DGR n.189/2022;
 - aggiorna, rettificando alcuni refusi, l’elenco delle attività progettuali da finanziare con il Fondo per la Progettazione di Opere Pubbliche per le annualità 2022-2024, già approvato con DGR n.189 del 12 aprile 2022;
- nell’Allegato A1 alla determinazione n. G05965 del 16/05/2022 contenente l’elenco delle attività progettuali da finanziare con il Fondo per la Progettazione di Opere Pubbliche per le annualità 2022-2024, già approvato con DGR n.189 del 12 aprile 2022, è ri-compreso il progetto in oggetto;
- in data 18/11/2025 con registro di sistema n.PI251081-25, l’Operatore Economico -

Matrix Srl Archeologia e Patrimonio, è stato invitato a presentare offerta;

- con Determinazione della Direzione Lavori Pubblici e Infrastrutture n. , del , sono stati approvati:
 - il verbale di gara afferente la seduta pubblica del 20/11/2025;
 - la proposta di aggiudicazione relativa alla procedura in oggetto, a favore della Soc.tà Matrix Srl Archeologia e Patrimonio, con sede legale in Labro (RI) in loc. Cancello snc, P.IVA 01236010573;
 - si sono concluse con esito positivo le verifiche circa il possesso dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale, di capacità economica e finanziaria e di capacità tecnica e professionale;
 - ai sensi dell'art. 18, comma 1 del D.lgs 36/2023, per gli affidamenti diretti, il contratto è stipulato mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere (il presente disciplinare), anche tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato ai sensi del regolamento UE n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014.
- tutto ciò premesso le parti, come sopra rappresentate,

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1 OGGETTO DELL'INCARICO

Il Committente conferisce all'Affidatario, che accetta, l'incarico relativo alle seguenti prestazioni lavorative:

- redazione di tre VPIA - Verifica preventiva dell'interesse archeologico art. 41 co. 4 e Allegato I.8 del D.lgs 36/2023, relative alle “Opere di collettamento e depurazione relativamente ai poli di Civita Castellana, Sutri e Vignanello – III lotto”

Il tutto in accordo alle condizioni e agli impegni assunti dall'incaricato in risposta alla procedura con offerta assunta al Registro di Sistema della piattaforma STELLA n. PI251081-25 del 20/11/2025.

Per il fatto di accettare il servizio sopra descritto l'affidatario dichiara e riconosce pienamente:

- a) di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e le disposizioni

contenute nella presente lettera commerciale e nella lettera di invito a presentare la propria offerta.

- b) di essere disponibile a collaborare con il RUP e con la stazione appaltante al fine di definire gli elementi e le procedure necessarie alla redazione delle verifiche.

L'affidatario non potrà eccepire, durante l'esecuzione del contratto, la mancata conoscenza di condizioni o la sopravvenienza di elementi non valutati o non considerati in precedenza.

Art. 2 MODALITA' DEI CORRISPETTIVI

I corrispettivi per le verifiche ammontano complessivamente a € 7.387,50 (euro settemila-trecentoottantasette/50), sulla base dell'offerta presentata dall'Affidatario in data 20/11/2025, pari a € 7.500,00 a base di gara ridotti del 1,50 %, oltre IVA.,

Art. 3 EVENTUALI PRESTAZIONI IN AUMENTO O IN DIMINUZIONE NEL PERIODO DI EFFICACIA DEL CONTRATTO E DETERMINAZIONE DEI CORRISPETTIVI.

Le eventuali prestazioni e/o servizi in variante, sono ammesse ai sensi dell'art. 120 del Codice.

Art. 4. ONERI A CARICO DELL'AFFIDATARIO

Alla firma della presente lettera commerciale l'Affidatario produce, a pena di decadenza dall'incarico, copia della propria polizza di responsabilità civile professionale:

- Ai sensi dell'art. 117 comma 10 del DLgs. 36/2023 e ss.mm.ii., l'Impresa esecutrice ha provveduto a stipulare apposita polizza assicurativa n. _____ per l'importo di € _____, rilasciata da _____, con sede legale in _____. Detta polizza rende indenne la Stazione Appaltante da danni subiti a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere anche preesistenti verificatisi nel corso dell'esecuzione dei lavori. Copre inoltre i danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione dei lavori per un massimale pari ad € _____.
- A garanzia delle obbligazioni assunte con la presente lettera commerciale o, comunque, previste nei documenti da questo richiamati, l'appaltatore ha provveduto a costituire, ai sensi dell'art. 117 del Codice, la cauzione definitiva con la modalità della fideiussione bancaria/assicurativa rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'art. 106, D.lgs. 1 settembre 1993, n. 38, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di

rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art. 161, D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, rilasciata da , con sede legale , Agenzia di in data con polizza n. per un importo di € , pari al 5% dell'importo contrattuale.

Art. 5. TERMINE ESECUZIONE INCARICO, SOSPENSIONI E PROROGHE

Le prestazioni oggetto dell'appalto devono essere eseguite in **60** (sessanta) giorni decorrenti dalla data di avvio del relativo servizio da parte del RUP.

Art. 6. PENALI

Qualora l'Affidatario non rispetti termini stabiliti con le modalità di cui all'art. 5, il RUP ne darà formale avviso con nota scritta.

Entro 10 gg. dal suddetto avviso l'Affidatario potrà presentare nota giustificativa e/o motivazione del ritardo.

Il RUP, qualora ritenga insufficienti le motivazioni presentate, nega la proroga dei termini contrattuali ed applica la penale di cui al comma successivo.

In caso di espletamento delle prestazioni oltre i termini stabiliti, maggiorati delle eventuali proroghe concesse, per cause imputabili all'Affidatario, verrà applicata una penale giornaliera in misura pari all'1‰ (uno per mille) del corrispettivo per la singola parte oggetto di ritardo fino ad un massimo del 10% (dieci per cento) del corrispettivo professionale previsto per la medesima parte.

Art. 7. SUBAPPALTO

È ammesso il ricorso al subappalto per le prestazioni indicate in sede di affidamento.

Non è ammesso il subappalto a cascata.

Art. 8. MODALITÀ DI PAGAMENTO

Il compenso da corrispondere risulta suddiviso in acconti così suddiviso, in funzione della percentuale raggiunta delle prestazioni (art.125 d.lgs. n.36/2023):

Corrispettivi	Fase raggiunta della progettazione
Anticipazione 20%	Entro quindici giorni dall'effettivo inizio dei lavori

Saldo pari al 80%	Entro venti giorni dall'approvazione delle verifiche da parte della stazione appaltante.
-------------------	--

Ai sensi dell'art. 125 comma 1 del Dlgs 36/2023 sul valore del contratto di appalto viene calcolato l'importo dell'anticipazione del prezzo pari al 20 per cento da corrispondere all'appaltatore entro quindici giorni dall'effettivo inizio del servizio. L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma della prestazione.

Ai fini della fatturazione elettronica, il Codice Univoco Ufficio IPA è il seguente: WF6R9A

Art. 9. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO E RECESSO UNILATERALE DEL COMMITTENTE

Il contratto può essere risolto di diritto, per inadempimento, ai sensi dell'art. 1456 del Codice civile, con semplice pronuncia di risoluzione, nel caso di mancato rispetto dei termini derivanti dalla normativa vigente.

Contestualmente alla risoluzione del contratto d'appalto l'Amministrazione procederà ad incamerare la cauzione definitiva posta a garanzia dell'appalto, per l'intero importo residuo al momento della risoluzione, salvo ed impregiudicato il diritto ad agire per il risarcimento dei maggiori danni subiti.

Nei casi di risoluzione del contratto, come pure in caso di fallimento dell'Affidatario, i rapporti economici con questo o con il curatore sono definiti secondo la normativa vigente e ponendo a carico dell'Affidatario inadempiente gli eventuali maggiori oneri e/o danni derivanti.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente articolo, si applica l'art. 122 del D.lgs. n. 36/2023 e s.m.i.

Il Committente, ai sensi dell'art. 123 del Codice, può unilateralmente recedere dal contratto versando all'Affidatario il corrispettivo per le attività svolte quantificate forfettariamente in funzione delle verifiche svolte alla data di comunicazione del recesso, oltre al decimo dell'importo del servizio non eseguito. Il decimo dell'importo del servizio non eseguito è calcolato sulla differenza tra l'importo dei quattro quinti del prezzo posto a base di gara, depurato del ribasso d'asta e l'ammontare netto del servizio eseguito.

Il recesso e la risoluzione di cui ai commi precedenti avviene con formale comunicazione scritta indicante la motivazione, con almeno venti giorni di preavviso; per ogni altra circostanza trovano applicazione le norme del Codice civile in materia di recesso e risoluzione dei contratti.

Art. 10. OBBLIGHI TRACCIABILITÀ

A fronte dell'esecuzione delle attività oggetto dell'appalto le fatture saranno emesse dalla Soc.tà Matrix Srl Archeologia e Patrimonio;

Il contraente assume l'obbligo di adempiere a tutti gli oneri di tracciabilità dei flussi finanziari espressamente indicati nella L. 136/2010. A tal fine, per le movimentazioni finanziarie attinenti al presente contratto per le fatture emesse da:

- Matrix Srl Archeologia e Patrimonio, con sede legale in Labro (RI) in loc. Cancello snc, P.IVA 01236010573 sarà utilizzato il conto corrente n.  acceso presso la Banca 
Sede  (IBAN  ;

Le persone delegate ad operare sul conto corrente sono:

- , nato a  il 

Il Committente verifica in occasione di ogni pagamento all'Affidatario e con interventi di controllo ulteriori l'assolvimento, da parte dello stesso, degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari.

Qualora l'Affidatario non assolva agli obblighi previsti dall'art. 3 della legge n. 136/2010 per la tracciabilità dei flussi finanziari relativi all'appalto, il presente contratto si risolve di diritto ai sensi del comma 8 del medesimo art. 3 della medesima legge

Art. 11. CESSIONE DEL CONTRATTO

È vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma; ogni atto contrario è nullo di diritto.

È ammessa la cessione dei crediti, ai sensi del combinato disposto dell'art. 120 D. Lgs. n. 36/2023 e della Legge 21 febbraio 1991, n. 52, ed alle condizioni di cui al presente articolo.

Ai fini dell'opponibilità alle Stazioni Appaltanti, le cessioni di crediti devono essere stipulate mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata e devono essere notificate alle amministrazioni debitrici. Fatto salvo il rispetto degli obblighi di tracciabilità, le cessioni di crediti da corrispettivo di appalto, sono efficaci e opponibili alle Stazioni Appaltanti che sono amministrazioni pubbliche qualora queste non le rifiutino con comunicazione da

notificarsi al cedente e al cessionario entro 45 (quarantacinque) giorni dalla notifica della cessione. Le cessioni di crediti possono essere effettuate esclusivamente a soggetti finanziari disciplinati dalle Leggi in materia bancaria e creditizia, il cui oggetto sociale preveda l'esercizio dell'attività di acquisto di crediti di impresa.

Le amministrazioni pubbliche, nel contratto stipulato o in atto separato contestuale, possono preventivamente accettare la cessione da parte dell'esecutore di tutti o di parte dei crediti che devono venire a maturazione. La Stazione Appaltante, tuttavia, si riserva la più ampia facoltà di accettare o non accettare tale tipologia di cessione a favore dell'esecutore, senza obbligo di motivazione. In ogni caso la Stazione Appaltante può opporre al cessionario tutte le eccezioni opponibili al cedente in base al contratto d'appalto, con questo stipulato.

ART. 12. TRATTAMENTO DEI DATI

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679, noto come GDPR (*General Data Protection Regulation*) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento e alla libera circolazione dei dati personali, la Stazione Appaltante dichiara che i dati dell'Impresa saranno inseriti ed elaborati nelle proprie banche dati, al fine di gestire i reciproci rapporti contrattuali, comprese le istanze ai fini antimafia e la liquidazione effettuata da parte della Direzione Lavori Pubblici e Infrastrutture, Innovazione Tecnologica, delle eventuali fatture presso gli istituti bancari segnalati dall'Impresa stessa. L'Impresa ha il diritto di conservazione, cancellazione, rettifica, aggiornamento, integrazione ed opposizione al trattamento dei dati stessi, secondo quanto previsto dal GDPR 2016/679. Resta espressamente inteso che l'Impresa, con la sottoscrizione del presente atto, dichiara di aver preso visione di quanto sopra esposto.

Titolare delle banche dati di rilievo, ai fini del presente atto, è la Regione Lazio e Responsabile del Trattamento è _____ (D.P.R.L. T00109 del 13 maggio 2016).

Art. 13. PROPRIETÀ DELLE VERIFICHE

I diritti di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico delle verifiche rimarranno di titolarità esclusiva della stazione Appaltante che potrà, quindi, dispone, senza alcuna restrizione, la pubblicazione, la diffusione, l'utilizzo, la vendita, la duplicazione e la cessione anche parziale.

La Stazione appaltante potrà liberamente disporre delle verifiche senza che possa essere sollevata alcuna obiezione, eccezione o rivendicazione di sorta.

Art. 14. CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

Il contratto può essere risolto di diritto, per inadempimento, ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, con semplice pronuncia di risoluzione, nel caso di mancato rispetto dei termini derivanti dalla normativa vigente.

La risoluzione contrattuale avrà decorrenza dalla comunicazione della determinazione di pronuncia della risoluzione stessa. In tale ipotesi, la Stazione Appaltante si intenderà libera da ogni impegno verso la controparte inadempiente, senza che questa possa pretendere compensi ed indennità di sorta con l'esclusione di quelli relativi alle prestazioni già assolte al momento della risoluzione del contratto che siano state approvate o comunque fatte salve dal committente medesimo; resta impregiudicato il diritto al risarcimento di eventuali ulteriori danni patiti dalla Stazione appaltante in conseguenza dell'inadempimento.

Costituiscono ipotesi di risoluzione ex art. 1456 del Codice civile, salvo i maggiori danni e previa compensazione con eventuali crediti da parte dell'Affidatario, le ipotesi di seguito elencate:

- raggiungimento, accertato dal Responsabile Unico del Procedimento, del 10% previsto per l'applicazione delle penali sul valore del contratto;
- mancanza, nei confronti dell'Affidatario, durante la vigenza del contratto e a seguito delle verifiche condotte ex art. 52 del Dlgs 36/2023, del possesso dei requisiti generali o speciali dichiarati, o qualora si dimostri che in fase di gara siano state rese false dichiarazioni da parte dello stesso;
- cessione, da parte dell'Affidatario, del contratto, senza la preventiva autorizzazione dell'Amministrazione (al di fuori dei casi di cui all'art. 120, comma 1, lett. d) del D. Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.);
- manifesta incapacità o inidoneità, anche solo legale, nell'esecuzione dei servizi;
- inadempienza accertata, da parte dell'Affidatario, alle norme di legge sulla tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi dell'art. 3, comma 9-bis, della Legge n. 136/2010 e ss.mm.ii.;

- inadempienza accertata, da parte dell’Affidatario, alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale nell’esecuzione delle attività previste dal contratto;
- mancato rispetto dei termini e delle condizioni economiche nel contratto che hanno determinato l’aggiudicazione dell’Appalto;
- quando l’Affidatario accumulasse un ritardo globale superiore a 30 giorni nell’esplicitamento dell’incarico assunto;
- quando l’Affidatario che avesse sospeso o rallentato unilateralmente l’esecuzione delle attività, non riprendesse le medesime entro i termini intimati dalla Stazione appaltante;
- quando l’Affidatario perdesse uno qualsiasi dei requisiti di professionalità e di moralità;
- quando vi siano gravi e/o ripetute violazioni contrattuali;
- in tutti gli altri casi nei quali sia stata prevista la clausola risolutiva espressa nel contratto;

L’Amministrazione, ai sensi dell’art. 122, comma 2 D.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., ha l’obbligo di risolvere il contratto per intervenuto provvedimento definitivo, nei confronti dell’Aggiudicatario, che dispone l’applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al codice delle leggi antimafia e delle relative misure di prevenzione di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, ovvero intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui al Capo II del Titolo IV della Parte V del Codice.

La risoluzione del contratto d’appalto, nei casi succitati, sarà comunicata all’Affidatario a mezzo PEC ed avrà effetto, senza obbligo preventivo di diffida da parte dell’Amministrazione, a far data dal ricevimento della stessa.

Eventuali inadempienze non esplicitamente indicate fra quelle in elenco, ma tali da compromettere il rispetto dei contenuti del contratto o ritenute rilevanti per la specificità dell’appalto, saranno contestate all’Aggiudicatario dal RUP con comunicazione scritta, inoltrata a mezzo PEC.

Nella contestazione è prefissato un termine congruo entro il quale l’Affidatario deve sanare l’inadempienza o presentare le proprie osservazioni giustificative.

Decorso il suddetto termine senza che l’inadempimento sia sanato, o qualora l’Amministrazione non ritenga accettabili le eventuali giustificazioni addotte, si procede alla risoluzione

del contratto, fermo restando l'eventuale pagamento delle penali.

Contestualmente alla risoluzione del contratto d'appalto l'Amministrazione procederà ad incamerare la cauzione definitiva posta a garanzia dell'appalto, per l'intero importo residuo al momento della risoluzione, salvo ed impregiudicato il diritto ad agire per il risarcimento dei maggiori danni subiti.

Nei casi di risoluzione del contratto, come pure in caso di fallimento dell'Affidatario, i rapporti economici con questo o con il curatore sono definiti secondo la normativa vigente e ponendo a carico dell'Affidatario inadempiente gli eventuali maggiori oneri e/o danni derivanti.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente articolo, si applica l'art. 122 del DLgs n. 36/2023.

Art. 15. RECESSO

L'Amministrazione si riserva, altresì, ai sensi dell'art. 123 del DLgs n. 36/2023 la facoltà di recedere, in qualunque tempo, unilateralmente dal Contratto, previo pagamento delle prestazioni eseguite. L'esercizio del diritto di recesso è preceduto da una formale comunicazione all'Affidatario, a mezzo PEC, con un preavviso non inferiore a venti giorni.

All'Affidatario dovrà essere corrisposto quanto previsto ai sensi dell'art. 123 del DLgs n. 36/2023 e ss.mm.ii. L'Amministrazione, fermo restando quanto previsto dall'articolo 92, comma 4, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, avrà facoltà di dichiarare esaurito l'incarico e di recedere dal rapporto instauratosi con l'Affidatario, senza possibilità di opposizione o reclamo da parte di quest'ultimo.

L'esercizio del diritto di recesso è preceduto da una formale comunicazione all'Affidatario, a mezzo PEC, con un preavviso non inferiore a venti giorni.

All'Affidatario dovrà essere corrisposto quanto previsto ai sensi dell'art. 123 del D. Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.

Il versamento delle spese così calcolato dovrà essere eseguito entro e non oltre 30 (trenta) giorni dal ricevimento della relativa nota proforma cui seguirà regolare fattura al momento del ricevimento del versamento

Art. 16. CLAUSOLA ANTI PANTOUFLAGE

In relazione alle previsioni di cui all'art. 1, comma 9, lett. e), della Legge n. 190 del

6.11.2012, e dell'art. 53, comma 16-ter, del D. Lgs. n. 165 del 30.3.2001, l'Operato Economico incaricato dichiara:

- a) che non sussistono relazioni di parentela, affinità, o situazioni di convivenza o frequentazione abituale tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti dell'Appaltatore e gli amministratori, i dirigenti e i dipendenti della Stazione Appaltante;
- b) di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Stazione Appaltante, che hanno esercitato poteri autorizzativi o negoziali per conto della medesima, per il triennio successivo alla cessazione del loro rapporto di lavoro, né di avergli attribuito incarichi a qualsiasi titolo.

I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di tale clausola sono nulli e comportano il divieto, all'Appaltatore che li ha conclusi o conferiti, di contrattare con la Stazione Appaltante per i successivi tre anni, con l'obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti, fatta salva, in ogni caso, la facoltà della Stazione Appaltante di richiedere, ai sensi di legge, il risarcimento di ogni eventuale danno subito.

Art. 17. CLAUSOLE FINALI

La presente lettera commerciale produce effetti rispettivamente: per l'Affidatario dalla data della sua sottoscrizione; per il Committente dopo che sia intervenuta l'esecutività dell'atto formale di approvazione ai sensi delle norme vigenti.

Per quanto non espressamente indicato nel presente contratto si fa riferimento alle norme vigenti in materia.

Qualora nell'ambito dell'attività disciplinata dal presente incarico si presenti la necessità di trasmissione di dati e/o elaborati in formato digitale (file), la parte trasmittente non si assume alcuna responsabilità nei confronti di un'eventuale trasmissione di virus informatici, la cui individuazione e neutralizzazione è completamente a cura della parte ricevente.

ART. 18. SPESE DI CONTRATTO, DI BOLLO, DI REGISTRO ED ACCESSORI

Tutte le spese, imposte e tasse, inerenti e conseguenti la prestazione del Servizio di cui al presente Capitolato, con la sola esclusione dell'I.V.A. sono e saranno ad esclusivo carico dell'Affidatario;

Per atti aggiuntivi o risultanze contabili finali, determinanti aggiornamenti o conguagli delle somme per spese contrattuali, imposte e tasse, le maggiori somme sono comunque a carico

dell’Affidatario. S’intendono, altresì, a carico dell’Affidatario le spese per tutti i materiali ed ogni altro onere necessari per l’ottimale espletamento delle prestazioni contenute nel presente atto, finalizzati all’espletamento della presente prestazione.

Art. 19. RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

Ai sensi dell’art. 120 del D. Lgs. 2 luglio 2010, n. 104 “Codice del processo amministrativo”, gli atti della presente procedura di affidamento sono impugnabili unicamente mediante ricorso al T.A.R. Lazio, Via Flaminia n. 189, 00196 Roma.

Per le controversie derivanti dal contratto è competente il Foro di Roma. La Stazione Appaltante, ai sensi dell’art. 213, comma 2, del D. Lgs. n. 36/2023, ha escluso la possibilità di deferire ad arbitri le controversie su diritti soggettivi derivanti dall’esecuzione del contratto.

Art. 20. DISPOSIZIONI DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nei documenti sopra indicati, le parti fanno riferimento alle disposizioni del D.lgs. 36/2023, al D.lgs. 81/2008 e alla richiesta di offerta. Il presente Accordo, stipulato, ai sensi dell’art. 18, comma 1 del D.Lgs 36/2023, mediante scambio di lettere è composto di n. 13 pagine numerate, unitamente agli atti richiamati, seppur non materialmente allegati, è confermato e sottoscritto per accettazione dalle Parti con firma digitale.

Legale rappresentante

Matrix Srl Archeologia e Patrimonio

Dott.ssa Cellini Roberta

Il Direttore

Direzione Lavori Pubblici e Infrastrutture

Ing. Luca Marta